



**V RAPPORTO
INDAGINE SULL'OPINIONE DEI DOTTORANDI
DEL XXIII E XXIV CICLO
ANNO 2010**

DOC 8/2010

pag 1-48

Milano – Bicocca, Giugno 2010

Relazione a cura del Nucleo di valutazione;
dati acquisiti ed elaborati dall'Ufficio di Supporto del Nucleo di Valutazione,
a cura di Stefano Bertoglio

Sommario

Introduzione	pag. 3
Metodologia e impostazione dell'indagine	
Popolazione di riferimento e livelli di copertura	pag. 3
Il questionario	pag. 5
Tempi e procedure	pag. 5
Presentazione dei risultati	
<i>L'universo dei dottorandi</i>	
Principali caratteristiche strutturali	pag. 6
Tempi e modalità di reclutamento	pag. 8
<i>L'iter formativo di base</i>	
Strutture e organizzazione della didattica	pag. 9
Verifiche del livello di formazione	pag. 11
Esperienze all'estero	pag. 12
Esperienze in Italia	pag. 13
<i>L'attività didattica e di ricerca</i>	
Il coinvolgimento nella didattica	pag. 13
L'impegno nella ricerca	pag. 14
<i>Il lavoro di tesi</i>	
Tipologia e verifiche intermedie	pag. 17
<i>Le attività lavorative esterne</i>	
Partecipazione e intensità dell'impegno	pag. 18
<i>Le aspirazioni professionali</i>	
Preferenze rispetto ai settori	pag. 18
Differenze per genere ed età	pag. 19
<i>Le valutazioni sui tutor</i>	pag. 20
<i>I voti assegnati dai dottorandi</i>	
Organizzazione, spazio, risorse	pag. 21
Formazione, addestramento alla ricerca	pag. 22
Collaborazione scientifica entro la struttura	pag. 23
Le verifiche intermedie nel lavoro di tesi	pag. 24
<i>Alcuni confronti</i>	pag. 25
<i>Conclusione</i>	pag. 27

Introduzione

Il presente rapporto relativo all'anno 2010 si colloca nel quadro delle iniziative per la valutazione dei Corsi di Dottorato di ricerca attivate dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca a partire dal 2002.

La popolazione cui è stata rivolta l'attenzione si identifica con l'insieme dei soggetti che frequentano uno dei Corsi del XXIII o del XXIV ciclo di Dottorato con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

La rilevazione è stata svolta mediante la somministrazione per via telematica di un questionario, predisposto dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e diffuso a cura dell'Ufficio di Supporto del Nucleo stesso. Quest'ultimo si è altresì occupato delle fasi di organizzazione e controllo dei dati statistici, nonché della loro elaborazione.

Nelle pagine che seguono, dopo una breve premessa sull'impostazione metodologica del lavoro e sulla qualità dei dati raccolti, vengono riportati i principali risultati forniti dall'indagine che si propone di monitorare sia le attività e le modalità operative e di contesto che caratterizzano il percorso formativo dei dottorandi, sia la loro valutazione su alcuni aspetti significativi di tale percorso.

Metodologia e impostazione dell'indagine

Popolazione di riferimento e livelli di copertura

Ai fini dell'indagine del 2010, la popolazione di riferimento è complessivamente costituita da 406 iscritti afferenti ad un ciclo di Dottorato di ricerca avente sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca; dei 406 iscritti 194 appartengono al XXIII ciclo e 212 al XXIV.

Dal momento che l'indagine ha riguardato l'intera popolazione, le scelte metodologiche sono state rivolte esclusivamente ai tempi, agli strumenti e alle modalità di esecuzione della raccolta dei dati. In proposito si è deciso di proseguire l'esperienza di rilevazione per via telematica avviata nel 2003 e di procedere alla somministrazione di un questionario da compilare da parte dei dottorandi e da restituire, sempre per via telematica, all'Ufficio del Nucleo di Valutazione. Le suddette operazioni, comprensive degli inevitabili solleciti, si sono svolte nel bimestre gennaio-febbraio 2010 e hanno portato all'acquisizione di 255 questionari validi, pari al 62,8% dei potenziali rispondenti (con un incremento di 6 punti rispetto al 2008), per i quali sono risultate soddisfacenti sia la verifica del grado di compilazione, sia i controlli di coerenza del contenuto informativo.

L'analisi dei tassi di copertura dell'indagine (percentuali di rispondenti) specificati rispetto al ciclo di Dottorato, al genere e alle aree scientifico-disciplinari, ha suggerito le seguenti considerazioni sintetiche:

- a) non sussistono significative distorsioni rispetto alla distribuzione per ciclo essendo entrambi stati coperti quasi nella stessa misura (prospetto 1);
- b) il livello di copertura di maschi e femmine risulta solo moderatamente più elevato per queste ultime (prospetto 2);

- c) si osserva una maggiore variabilità, (dal 58,1% al 70,2%) al variare delle aree scientifico-disciplinari: le Scienze della vita e quelle umane sembrano meno rappresentate rispetto alle Scienze di base e, in misura minore, a quelle economico-giuridico-sociale (prospetto 3).

Prospetto 1 – Tassi di copertura dell’indagine per ciclo di dottorato

Ciclo	Iscritti	Rispondenti	Tasso di copertura
23° ciclo	194	121	62,4
24° ciclo	212	134	63,2
Totale	406	255	62,8

Prospetto 2 – Tassi di copertura dell’indagine per genere

Genere	Iscritti	Rispondenti	Tasso di copertura
Femminile	234	153	65,4
Maschile	172	102	59,3
Totale	406	255	62,8

Prospetto 3 – Tassi di copertura dell’indagine per area scientifico-disciplinare

Aree scientifico-disciplinari	Iscritti	Rispondenti	Tasso di copertura
Scienze di base	104	73	70,2
Scienze della vita	120	71	59,2
Scienze umane	74	43	58,1
Scienze economico-giuridico-sociale	108	68	63,0
Totale	406	255	62,8

La ripartizione sopra riportata è stata utilizzata dal CNVSU per la prima volta nell’“Ottavo rapporto del sistema universitario” (dicembre 2007 pag. 21) e comprende le seguenti macro-aree:

Scienze di base: Scienze matematiche, fisiche, chimiche e della terra

Scienze della vita: Scienze biologiche, mediche, agrarie e veterinarie

Scienze umane: Scienze dell’antichità, filologiche e storico artistiche; scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Scienze giuridico-economico-sociale: Scienze giuridiche, economiche e statistiche, politiche e sociali

Il questionario

La rilevazione è stata svolta tramite un questionario, predisposto in formato elettronico e compilabile via web, che nella sua versione definitiva - riportata in allegato al presente rapporto - si compone al massimo di 66 domande per un tempo di compilazione medio di 15/20 minuti.

Nel complesso, il questionario è strutturato in più aree tematiche il cui approfondimento è preceduto dalla rilevazione di un insieme di caratteristiche riguardanti gli intervistati (genere, anno di nascita, anno di laurea e tipologia della tesi, eventuali esperienze lavorative post-laurea e pre-dottorato) e la loro posizione entro il Dottorato (anno di vincita del concorso, eventuale acquisizione di una borsa, ciclo di dottorato, anno di corso).

La prima area tematica prende in esame l'iter formativo dei dottorandi e si propone di indagare sull'accesso alle strutture, sulla impostazione della didattica, sui metodi di verifica della formazione e sulle esperienze all'estero.

Una seconda area affronta il coinvolgimento dei dottorandi sia nell'eventuale attività didattica nei Corsi di studio (esercitazioni/lezioni/seminari, esami e tutoraggio), sia nel campo della ricerca accertando "di che tipo essa sia", "con chi venga svolta", "in che ambito" e "con quali risultati (prodotti di ricerca)".

I successivi temi che formano oggetto di indagine riguardano le eventuali attività lavorative esterne al dottorato, la continuità del percorso formativo (sospensioni o prolungamenti), l'accertamento dello stato di avanzamento del lavoro di tesi con particolare attenzione al tipo di verifiche richieste in itinere e al grado di assistenza ricevuto.

Il questionario si conclude richiedendo le aspirazioni professionali (entro una griglia di settori predeterminati) e un giudizio sull'utilità del percorso formativo ricevuto (quand'anche in via di completamento) rispetto ai diversi potenziali settori di attività, con un'esplicita valutazione circa "l'utilità del dottorato al fine dell'attività di ricerca".

In generale gli *items* proposti si caratterizzano per un limitato numero di modalità predeterminate e ciò vale anche in corrispondenza alle richieste di giudizio. Per queste ultime si è fatto ricorso all'usuale scala da 1 a 10.

Tempi e procedure

Per la rilevazione si è predisposta una pagina web ad accesso riservato contenente il questionario direttamente compilabile. La riservatezza riguardo l'identità dei dottorandi è stata garantita dal responsabile della procedura informatica e dai componenti del Nucleo di Valutazione. A tutti gli studenti iscritti a uno dei due cicli considerati è stata inviata per e-mail una comunicazione in cui si fornivano informazioni sulla rilevazione e sulle modalità di compilazione del questionario. La procedura è rimasta aperta per tre settimane, ritenute sufficienti per ottenere un buon grado di copertura.

Presentazione dei risultati

Nelle pagine che seguono sono riportati e commentati i principali risultati ottenuti dall'elaborazione dei dati acquisiti nel corso della rilevazione. L'esposizione è articolata secondo l'indice delle tematiche di cui si è detto e propone una lettura dei dati generalmente orientata ad evidenziare gli aspetti differenziali al variare dell'anno di corso e dell'area scientifico-disciplinare.

L'universo dei dottorandi

Principali caratteristiche strutturali

Il collettivo dei 255 dottorandi che hanno partecipato all'indagine si caratterizza ormai da qualche ciclo per una certa prevalenza femminile (60% contro 40%). Ciò è in sintonia con quanto già affermato nelle precedenti indagini “*dopo il progressivo riavvicinamento tra i generi iniziato dal XVII ciclo, il sorpasso della componente femminile su quella maschile è divenuto realtà tra i rispondenti del XIX ciclo*”.

L'età media e l'età mediana non si discostano di molto registrando sia nel primo caso che nel secondo una lieve supremazia femminile rispetto a quella maschile.

Tabella 1: distribuzione dei dottorandi per genere ed età media e mediana

Genere	Percentuale	N	Età media	Età mediana
Femminile	60,0	153	29,5	29
Maschile	40,0	102	29,2	28
Totale	100,0	255	29,4	28

Tabella 2: distribuzione percentuale dei dottorandi per genere nelle aree scientifico disciplinari

Aree scientifico-disciplinari	Genere		Totale	N
	Femminile	Maschile		
Scienze di base	41,1	58,9	100,0	73
Scienze della vita	73,2	26,8	100,0	71
Scienze umane	69,8	30,2	100,0	43
Scienze economico-giuridico-sociale	60,3	39,7	100,0	68
Totale	60,0	40,0	100,0	255

Continuando nell'analisi per genere, per quanto riguarda la distribuzione per aree scientifico-disciplinari si nota una netta inversione di tendenza in corrispondenza delle Scienze di base, dove la componente femminile raggiunge circa il 40% dei dottorandi a differenza delle altre aree dove si mantiene al di sopra del 60%. Da un'analisi più approfondita, i maschi risultano prevalere soprattutto nei corsi di Dottorato di Informatica (7 maschi contro 1 femmina), di Fisica e Astronomia (9 contro 3) e di Nanostrutture e Nanotecnologie (10 contro 5).

Passando alla distribuzione per aree scientifico-disciplinari, si è già notato che i dottorandi delle Scienze di base hanno avuto il tasso di copertura maggiore (prospetto 3). Non sorprende quindi che siano più rappresentati nell'indagine (28,6%), seguiti a breve distanza dai dottorandi di Scienze della vita (27,8%) e di Scienze economico-giuridico-sociale (26,7%). Più staccata l'area delle Scienze umane (16,9%).

Tabella 3: distribuzione dei dottorandi per area scientifico-disciplinare

Aree scientifico-disciplinari	Percentuale	N
Scienze di base	28,6	73
Scienze della vita	27,8	71
Scienze umane	16,9	43
Scienze economico-giuridico-sociale	26,7	68
Totale	100,0	255

Particolarmente interessante sembra essere la ripartizione dei rispondenti per età e per tipo di laurea di provenienza.

La previsione fatta in occasione dell'indagine 2008, ossia l'abbassamento dell'età media e mediana dei dottorandi con il progressivo aumento degli iscritti provenienti dal nuovo ordinamento, non si è verificata, come emerge dal confronto dei dati 2008 con quelli che figurano nella Tabella 4.

Da un'analisi più approfondita risulta aumentata l'età media e mediana dei laureati del vecchio ordinamento, così come è aumentata quella degli iscritti provenienti dai corsi di laurea specialistica.

Tabella 4: distribuzione dei dottorandi per ciclo ed età media e mediana

Ciclo	Percentuale	N	Età media	Età mediana
23° ciclo	47,5	121	30,0	29
24° ciclo	52,5	134	28,8	28
Totale	100,0	255	29,4	28
<i>(confronto con l'indagine precedente)</i>				
21° ciclo	-	96	29,2	28
22° ciclo	-	134	28,9	28

Tabella 5: confronto dell'età media e mediana tra 23° e 24° ciclo per laurea di provenienza

Laurea di provenienza	23° ciclo			24° ciclo		
	Età media	Età mediana	N	Età media	Età mediana	N
Laurea V.O.	32,9	31	40	31,1	30	15
Laurea Specialistica	28,6	28	81	27,8	27	78
Totale	30,0	29	121	28,3	28	93

Si è analizzata poi la distribuzione per Ateneo di provenienza. La maggior parte dei dottorandi prosegue il proprio percorso formativo dopo aver conseguito la laurea V.O. o la laurea specialistica presso Milano-Bicocca (75,7%).

Tabella 6: distribuzione dei dottorandi per Ateneo di provenienza

Ateneo	Percentuale	N
Università Milano - Bicocca	75,7	162
Università Milano	6,5	14
Università Cattolica (Milano)	1,9	4
Politecnico Milano	1,9	4
Altri Atenei Lombardi	3,3	7
Altri Atenei del Nord Italia	4,2	9
Altri Atenei del Centro Italia	2,8	6
Altri Atenei del Sud Italia	3,7	8
Totale	100,0	214

Tempi e modalità di reclutamento

Nel complesso si può confermare, in accordo con le precedenti relazioni, che gran parte dei dottorandi hanno vinto il concorso di ammissione al Dottorato entro un anno dalla laurea e solo una netta minoranza è rientrata nel sistema formativo universitario dopo una pausa di alcuni anni¹.

Tabella 7: tempo intercorso tra l'anno di laurea e l'anno di vincita del concorso di dottorato (composizione percentuale per ciclo)

Anni trascorsi	23° ciclo	24° ciclo	N
Fino ad 1 anno	47,9	59,1	136
Tra 1 e 2 anni	28,1	20,5	61
Tra 2 e 4 anni	13,2	9,8	29
Più di 4 anni	10,7	10,6	27
Totale	100,0	100,0	253

Rispetto a quanto figura nell'indagine 2008, in cui si metteva in evidenza “una crescita non trascurabile di soggetti senza alcuna borsa, passati da circa un quarto a poco meno di un terzo”, ora i non-borsisti tornano ai livelli delle indagini 2005 e 2003, cioè circa un quarto del totale. La borsa di studio messa a disposizione dall'Università di Milano-Bicocca (borsisti ministeriali) rimane il sostegno economico che più frequentemente supporta i dottorandi mentre circa il 14% gode di una borsa proveniente da aziende o da altri enti (Tabella 8).

¹ Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Milano Bicocca-ADI, Doc4/2003, cit, p.12 e Doc3/2004, cit, p.7

Tabella 8: risultato del concorso per accedere al dottorato (composizione percentuale per ciclo)

Tipo di Borsa	23° ciclo	24° ciclo	N
Borsisti Ministeriali	60,3	57,5	150
Non Borsisti	24,8	27,6	67
Borsisti privati	12,4	11,9	31
Altro	2,5	3,0	7
Totale	100,0	100,0	255

L'iter formativo di base

Strutture e organizzazione della didattica

I tre quarti dei dottorandi svolgono la propria attività di studio e ricerca presso strutture dell'Università di Milano-Bicocca, confermando il dato del 2008. Ad essi si aggiunge un 5,5% che lavora prevalentemente presso sedi di Atenei consorziati. Aumenta, a discapito delle abitazioni private, il dato degli ambienti extra-universitari passando dall'8,1% al 15,4%.

Tabella 9: luogo di svolgimento dell'attività di studio e ricerca (composizione percentuale)

Luogo di studio-ricerca	Percentuale
Ateneo Milano - Bicocca	72,0
Ambienti extra - universitari	15,4
Ateneo consorziato	5,5
Abitazione - casa privata	2,8
Altro	4,3
Totale	100,0

Nel complesso la disponibilità di spazio e dotazioni strumentali è buona ed è aumentata con riguardo ai supporti informatici e di comunicazione/divulgazione che possono ritenersi essenziali per la formazione e la ricerca.

Tabella 10: strutture/dotazioni strumentali a disposizione dei dottorandi (percentuali di soggetti che dichiarano di avere la disponibilità)

Strutture/Dotazioni strumentali	% di Sì
Stanza con altri dottorandi	78,0
Stanza con docenti	25,2
Computer personale	52,0
Computer con altri dottorandi	56,3
Computer con altri docenti	17,3
Stampante	91,3
Fotocopiatrice	84,5
Fax-telefono	83,9
Internet (mail e web)	96,5

Ancora una volta si deve rimarcare che solo la metà degli intervistati risponde affermativamente circa l'esistenza di un rappresentante dei dottorandi nel Consiglio di Dipartimento, mentre più di un terzo dichiara di non sapere se esiste tale rappresentanza.

Tabella 11: presenza di un rappresentante dei dottorandi nel Consiglio di Dipartimento

Rappresentante dott.	Percentuale	N
Sì	48,2	121
No	13,9	35
Non so	37,9	95
Totale	100,0	251

Rispetto all'organizzazione della didattica i dati dell'indagine del 2010 confermano la netta prevalenza di attività a frequenza obbligatoria sia nel II che nel III anno di corso, mentre proprio nell'ultimo anno di corso aumentano anche le risposte di coloro che non seguono alcuna attività didattica.

Si conferma altresì la coesistenza di forme di didattica diversificata, con la tendenza a privilegiare tanto i corsi strutturati in cicli di lezione quanto l'organizzazione di seminari specifici, ciò senza particolari differenze tra i diversi anni di corso. Si può allora affermare che le attività didattiche non subiscono modifiche con il variare dei cicli.

Tabella 12: tipo di frequenza richiesta riguardo alle attività didattiche (percentuali per anno di corso)

Tipo di frequenza	II anno	III anno	N
Attività didattiche a frequenza obbligatoria	48,9	45,9	128
Attività didattiche a frequenza facoltativa	34,8	28,9	86
Nessuna attività didattica formalizzata	16,3	25,2	37
Totale	100,0	100,0	251

Tabella 13: tipo di attività didattica prevista nel dottorato (analisi per anno)

Tipo di attività didattica	% di Sì		
	II anno	III anno	Totale
Corsi specifici organizzati in lezioni	66,7	65,0	65,9
Seminari specifici per dottorandi	89,3	84,2	86,9
Singole lezioni specifiche per dottorandi	53,2	53,0	53,1
Esercitazioni laboratorio specifiche per dottorandi	12,6	13,0	12,8
Didattica organizzata in Bicocca	79,5	82,7	81,0
Didattica organizzata in altri Atenei	27,5	31,0	29,2
Corsi extra-dottorato ma attinenti	41,8	31,0	36,7

Si osserva ancora che le varie attività didattiche si basano su un sostanziale contributo di docenti dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca supportati, in genere, da un altrettanto consistente gruppo di docenti provenienti sia da Atenei italiani che da altri Atenei stranieri.

Tabella 14: tipo di docenza per le attività didattiche previste nel Dottorato (analisi per anno)

Tipo di docenza	% di Sì		
	II anno	III anno	Totale
Docenti di Milano-Bicocca	90,1	97,0	93,4
Docenti di Atenei consorziati	64,8	62,4	63,6
Docenti di altri Atenei italiani	80,0	72,0	76,2
Docenti di altri Atenei stranieri	74,5	70,3	72,5
Esperti esterni	64,2	61,4	62,9

Verifiche del livello di formazione

L'esistenza di procedure di verifica del livello di formazione dei dottorandi viene dichiarata dal 55% dei rispondenti (la percentuale era del 53% nel 2008 e del 46% nel 2005); tali procedure si rilevano soprattutto durante il II anno di corso e in particolare nell'area scientifico-disciplinare delle Scienze di base.

Tabella 15: esistenza di procedure di verifica in itinere degli esiti formativi (analisi percentuale per anno)

Anno di corso	% di Sì	% di No	N
II anno	59,4	40,6	133
III anno	50,0	50,0	116
Totale	55,0	45,0	249

Tabella 16: esistenza di procedure di verifica in itinere degli esiti formativi (analisi percentuale per area scientifico-disciplinare)

Area scientifico-disciplinare	% di Sì	% di No	N
Scienze di base	67,6	32,4	71
Scienze della vita	42,9	57,1	70
Scienze umane	57,1	42,9	42
Scienze economico-giuridico-sociale	52,9	47,1	68
Totale	55,0	45,0	251

Ove presenti, le verifiche spaziano dalla partecipazione a seminari pubblici (26,9%) sino alla predisposizione di elaborati scritti (26,1%). Abbastanza diffusa è anche la pratica degli esami orali per controllare l'avanzamento del livello di preparazione (Tabella 17).

Tabella 17: tipo di procedure di verifica in itinere degli esiti formativi (analisi per anno)

Tipo di verifica	% di Sì		
	II anno	III anno	Totale
Esami scritti	7,4	7,7	7,5
Esami orali	15,4	13,7	14,6
Esercitazioni pratiche	1,5	0,0	0,8
Predisposizione di elaborati scritti	25,7	26,5	26,1
Predisposizione di elaborati di gruppo	0,0	1,7	0,8
Seminari pubblici	32,4	20,5	26,9
Altro	10,3	11,1	10,7

Esperienze all'estero

L'indagine ha accertato l'esistenza di esperienze di formazione presso Università o Enti stranieri, realizzate o semplicemente programmate. In proposito, il 26,7% dei rispondenti ha già avuto occasione di compiere tale esperienza e per un 12,9% era in programma.

In termini di durata, le attività di formazione all'estero raramente vanno oltre l'anno. Di norma, l'esperienza è nell'ordine del trimestre.

Tabella 18: periodo di formazione all'estero presso Università o Enti stranieri

Periodo formazione estero	Percentuale	N
Sì	26,7	31
No, ma sto per partire/partirò	12,9	15
No	60,3	70
Totale	100,0	116

Tabella 19: durata dell'esperienze formative all'estero

Durata formazione estero	Percentuale	N
Fino a 3 mesi	36,4	16
Da 4 a 6 mesi	29,5	13
Da 7 a 12 mesi	27,3	12
Piu' di 12 mesi	6,8	3
Totale	100,0	44

Esperienze in Italia

Diversamente dall'esperienza formativa all'estero, non è molto diffuso il periodo di formazione presso le Università italiane e la maggior parte dei dottorandi dichiara di non averne usufruito.

Tabella 20: periodo di formazione presso un'altra struttura universitaria italiana

Periodo formazione estero	Percentuale	N
Sì	5,2	6
No, ma sto per partire/partirò	0,9	1
No	93,1	108
Totale	100,0	115

Tabella 21: durata dell'esperienze formative italiane

Durata formazione estero	Percentuale	N
Fino a 3 mesi	14,3	1
Da 4 a 6 mesi	14,3	1
Piu' di 12 mesi	71,4	5
Totale	100,0	7

L'attività didattica e di ricerca

Il coinvolgimento nella didattica

Quasi la metà dei dottorandi risulta coinvolto in attività didattiche, come rilevato già nelle indagini precedenti.

L'impegno didattico si manifesta regolarmente sia nella partecipazione agli esami, sia nel tutoraggio a studenti e/o laureandi; occasionalmente invece si utilizza il loro supporto per quel che riguarda le singole lezioni e le esercitazioni.

Tabella 22: percentuale di dottorandi coinvolti nella didattica

Attività didattica	Percentuale	N
Sì	45,2	114
No	54,8	138
Totale	100,0	252

Tabella 23: forma e frequenza dell'attività didattica svolta dai dottorandi (in percentuale)

Tipo attività didattica	Regolar- mente	Occasio- nalmente	Mai	Totale	N
Esami	43,4	26,5	30,1	100,0	113
Esercitazioni e seminari	33,6	54,0	12,4	100,0	113
Singole lezioni	12,4	46,0	41,6	100,0	113
Tutoraggio studenti e/o laureandi	36,3	34,5	29,2	100,0	113

L'impegno nella ricerca

La quasi totalità dei dottorandi (98%) risulta svolgere un'attività di ricerca per il Dottorato, sia con iniziative individuali (50,4%), sia con iniziative di gruppo (47,8%).

Tabella 24: tipo di programmi nell'attività di ricerca svolta per il Dottorato (sono possibili risposte multiple)

Tipo attività ricerca	Percentuale	N
Individuali (non inserite in programmi di ricerca di gruppo)	50,4	135
Inserite in programmi di ricerca di gruppo	47,8	128
Non svolgo ancora attività di ricerca	1,8	5
Totale	100,0	268

Coloro che partecipano a gruppi di ricerca operano in prevalenza, e più che in passato, con altri soggetti universitari sia in ambito nazionale (il 60,9% rispetto al 49,3% del 2008), sia in ambito internazionale (il 54,8% rispetto al 48,6% del 2008). Alquanto modesta è invece la quota di partecipanti a gruppi che operano esclusivamente con soggetti non universitari.

Tabella 25: tipo di soggetti con cui si svolge attività di ricerca (analisi percentuale per ambito in cui si svolge l'attività - sono possibili risposte multiple)

Soggetti della ricerca	Ambito nazionale	Ambito internazionale	N
Esclusivamente soggetti universitari	35,7	41,9	67
Anche soggetti non universitari	60,9	54,8	104
Esclusivamente soggetti non universitari	3,4	3,3	6
Totale	100,0	100,0	177

Con riguardo a eventuali finanziamenti aggiuntivi, solo il 27,8% dichiara di disporre di tali finanziamenti contro il 44,8% del 2008 e l'importo stimato è intorno a 1.000 Euro (Tabella 27).

Tabella 26: percentuale di dottorandi che dichiarano di disporre o meno di finanziamenti per la ricerca e per la formazione aggiuntivi rispetto a quanto fornito per il suo dottorato

Finanziamenti ricerca	Percentuale	N
Sì	27,8	69
No	72,2	179
Totale	100,0	248

Tabella 27: distribuzione percentuale dei finanziamenti a disposizione per la ricerca e per la formazione aggiuntivi rispetto a quanto fornito per il suo dottorato

Ammontare finanziamenti	Percentuale	N
Non indicato	8,7	6
Fino a 500€	36,2	25
Da 501 a 1.000€	24,6	17
Da 1.001 a 2.000€	13,0	9
Da 2.001 a 5.000€	14,5	10
Piu' di 5.000€	2,9	2
Totale	100,0	69

Il 44% degli intervistati iscritti al II anno dichiara di aver realizzato almeno una pubblicazione nazionale o internazionale successivamente all'inizio del Dottorato (59 casi su 133) e la percentuale sale al 69% per gli iscritti al III anno (80 casi su 116).

Sempre se si considerano gli anni di corso, il numero medio di pubblicazioni aumenta ovviamente nel passaggio tra II e III anno, dall'1,9% (2,4% nel 2008) al 3,1% (3,2% nel 2008).

Tabella 28: numero di pubblicazioni nazionali e internazionali nel periodo successivo l'inizio del Dottorato

Pubblicazioni nazionali e internazionali	II anno	III anno	Totale
1	31	25	56
2	15	21	36
3	7	10	17
4	2	5	7
5	2	12	14
6	1	2	3
7	0	1	1
8	0	2	2
9	1	0	1
15	0	1	1
20	0	1	1
N. medio pubblicazioni	1,9	3,1	2,6
N. risposte	59	80	139

Passando ad analizzare il numero di partecipazioni a congressi e di pubblicazioni on line (Tabelle 29 e 30), il 39% degli intervistati dichiara di aver preso parte ad almeno un congresso (96 casi su 249) e il 10% di aver pubblicato almeno una pubblicazione on line (25 casi su 249), percentuali che aumentano all'aumentare dell'anno di iscrizione.

Dai dati risulta infine la registrazione di ben 4 brevetti in cui ha dato il proprio contributo almeno un dottorando. Nel 2008 ne risultava soltanto uno.

Tabella 29: numero di lavori pubblicati su atti di congressi nel periodo successivo l'inizio del Dottorato

Congressi	II anno	III anno	Totale
1	15	9	24
2	19	8	27
3	6	6	12
4	6	3	9
5	2	6	8
6	1	2	3
7	0	5	5
9	0	2	2
10	0	4	4
14	0	1	1
15	0	1	1
N. medio pubblicazioni	2,3	4,7	3,4
N. risposte	49	47	96

Tabella 30: numero di pubblicazioni on-line nel periodo successivo l'inizio del Dottorato

Pubblicazioni on-line	II anno	III anno	Totale
1	10	5	15
2	1	4	5
3	1	2	3
4	0	1	1
8	0	1	1
N. medio pubblicazioni	1,3	2,4	1,8
N. risposte	12	13	25

Il lavoro di tesi

Tipologia e verifiche intermedie

L'approfondimento relativo alla tesi è stato svolto limitatamente ai 115 rispondenti iscritti al terzo anno (quasi tutti del XXIII ciclo). L'orientamento prevalente (73%) è verso una tesi di ricerca sperimentale con l'eccezione dei dottorandi dell'area delle Scienze economico-giuridico-sociale che per il 55,6% svolgono un tipo di tesi di ricerca teorica o metodologica.

Tabella 31: caratteristica principale del tipo di tesi in corso per gli iscritti al terzo anno

Area scientifico-disciplinare	Di ricerca sperimentale (o applicata)	Di ricerca teorica (o metodologica)	Altro	Totale	N
Scienze di base	79,2	20,8	0,0	100,0	24
Scienze della vita	88,9	2,8	8,3	100,0	36
Scienze umane	100,0	0,0	0,0	100,0	19
Scienze economico-giuridico-sociale	38,9	55,6	5,6	100,0	36
Totale	73,0	22,6	4,3	100,0	115

Nel complesso, in corrispondenza del lavoro di tesi l'impostazione del Dottorato prevede verifiche in itinere in circa i 2/3 dei casi. Esse consistono generalmente in relazioni presentate al Collegio dei Docenti (58,1%) e in subordinate in relazioni presentate al Tutor.

Tabella 32: presenza di verifiche intermedie del lavoro di tesi nel corso della sua progettazione

Verifiche intermedie	Percentuale	N
Sì	62,7	156
No	37,3	93
Totale	100,0	249

Tabella 33: tipo di verifiche intermedie del lavoro di tesi nel corso della sua progettazione

Tipo verifiche	Percentuale	N
Relazioni presentate al tutor	32,4	72
Relazioni presentate al collegio docenti	58,1	129
Revisioni da parte di soggetti esterni	6,3	14
Altro	3,2	7
Totale	100,0	222

Le attività lavorative esterne

Partecipazione e intensità dell'impegno

Il 35,2% dei rispondenti ha affermato di partecipare ad attività lavorative esterne (44,8% nel 2008), percentuale che decresce all'aumentare degli anni di permanenza nel dottorato. Il fatto che l'attività esterna vada necessariamente riducendosi col crescere dell'impegno nell'ambito del dottorato viene evidenziato dal tipo di coinvolgimento lavorativo dichiarato che nella maggior parte dei casi riguarda attività saltuarie/occasionalo o a tempo parziale.

Tabella 34: partecipazione ad attività lavorative esterne (valori percentuali).

Analisi per anno

Attività lavorativa	% di Sì	% di No	Totale	N
II anno	38,6	61,4	100,0	132
III anno	31,3	68,7	100,0	115
Totale	35,2	64,8	100,0	247

Tabella 35: tipo di impegno richiesto dall'attività lavorativa esterna (valori percentuali)

Tipo impegno lavorativo	Percentuale	N
A tempo pieno	11,4	10
A tempo parziale	44,3	39
Saltuario o occasionale	44,3	39
Totale	100,0	88

Le aspirazioni professionali

Preferenza rispetto ai settori

Anche dai risultati dell'indagine del 2010 emerge che ai vertici delle aspirazioni dei dottorandi si colloca l'accesso al settore accademico con una percentuale di circa 40%. Segue la ricerca e lo sviluppo nel settore pubblico (indicato dal 19,6% dei soggetti), mentre diminuisce rispetto ai cicli precedenti l'interesse per il settore pubblico in generale (dal 17,3% al 2,9% della rilevazione attuale).

Il settore meno segnalato è invece quello della scuola (2,0%); un basso numero di preferenze è altresì riscontrabile per il settore privato in generale (2,9%) e per la libera professione che raddoppia comunque la percentuale di preferenze riscosse in precedenza (il 6,5% attuale contro il 3,2% del 2008) (Tabella 36).

Tabella 36: settori verso cui si dirigono le aspirazioni professionali dei dottorandi

Ambiti lavorativi	Percentuale	N
Settore accademico	39,2	96
Ric.-sviluppo nel settore pubblico	19,2	47
Ric.-sviluppo nel settore privato	15,9	39
Libera professione	6,5	16
Settore privato in generale	2,9	7
Settore pubblico in generale	2,9	7
Settore della scuola	2,0	5
Altro	1,6	4
Non so	9,8	24
Totale	100,0	245

Differenze per genere e per età

La percentuale di preferenze in merito alle aspirazioni professionali varia molto nella caratterizzazione per genere; i maschi sembrano più propensi verso il settore accademico rispetto alle femmine (il 49,5% contro il 32,2%) con la conseguenza che la ricerca e lo sviluppo nel settore pubblico e privato sono più segnalati dalle donne.

Tabella 37: settori verso cui si dirigono le aspirazioni professionali dei dottorandi, composizione percentuale del totale delle preferenze espresse. Specificazione per genere

Ambiti lavorativi	Femminile	Maschile
Settore accademico	32,2	49,5
Ric.-sviluppo nel settore pubblico	21,9	15,2
Ric.-sviluppo nel settore privato	16,4	15,2
Libera professione	7,5	5,1
Settore privato in generale	2,7	3,0
Settore pubblico in generale	2,7	3,0
Settore della scuola	2,7	1,0
Altro	2,7	0,0
Non so	11,0	8,1
Totale	100,0	100,0
N	146	99

Per quanto riguarda le differenze di età sembra che i meno giovani prediligano maggiormente il settore accademico anche se la scelta viene poi compensata nelle altre fasce di età con la propensione a cercare un lavoro sempre nell'ambito della ricerca e dello sviluppo nel settore pubblico. Da segnalare la percentuale di preferenza della libera professione nelle classi tra i 27 e i 30 anni e del settore pubblico in generale nei maggiori di 30 anni.

Tabella 38: settori verso cui si dirigono le aspirazioni professionali dei dottorandi, composizione percentuale del totale delle preferenze. Specificazione per età

Ambiti lavorativi	Meno di 27 anni	27-28 anni	29-30 anni	Più di 30 anni
Settore accademico	32,4	39,8	38,5	43,8
Ric.-sviluppo nel settore pubblico	29,4	19,4	16,9	14,6
Ric.-sviluppo nel settore privato	14,7	18,4	10,8	18,8
Libera professione	2,9	7,1	9,2	4,2
Settore privato in generale	2,9	3,1	3,1	2,1
Settore pubblico in generale	0,0	1,0	3,1	8,3
Settore della scuola	5,9	1,0	0,0	4,2
Altro	0,0	2,0	3,1	0,0
Non so	11,8	8,2	15,4	4,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
N	34	98	65	48

Le valutazioni sui tutor

L'attività di tutoraggio rivolta ai dottorandi è considerata decisamente soddisfacente nel 73,9% dei casi, ma la soddisfazione diminuisce in corrispondenza degli iscritti al terzo anno che più di altri dovrebbero avvalersi - essendo impegnati nella tesi - del supporto del Tutor.

La percentuale ottenuta dai Tutor nelle Scienze umane (66,7%) non è delle più soddisfacenti facendo ipotizzare che questo sia uno dei fattori che incide sulla bassa valutazione di cui si dirà.

Tabella 39: giudizio di soddisfazione espresso dai dottorandi nei riguardi dell'assistenza assicurata dal Tutor (valori percentuali). Analisi per area scientifico-disciplinare

Tipo di dottorato	Perc. risposte positive	Perc. risposte negative	Totale	N
Scienze di base	81,4	18,6	100,0	70
Scienze della vita	71,0	29,0	100,0	69
Scienze umane	66,7	33,3	100,0	42
Scienze economico-giuridico-sociale	73,5	26,5	100,0	68
Totale	73,9	26,1	100,0	249

Tabella 40: giudizio di soddisfazione espresso dai dottorandi nei riguardi dell'assistenza assicurata dal Tutor (valori percentuali). Analisi per anno di corso

Anno di corso	Perc. risposte positive	Perc. risposte negative	Totale	N
II anno	78,0	22,0	100,0	132
III anno	68,7	31,3	100,0	115
Totale	73,7	26,3	100,0	247

I voti assegnati dai dottorandi

Organizzazione, spazio, risorse

Passando ai giudizi in merito all'organizzazione, allo spazio concesso per la formazione/studio e alle risorse a disposizione dei dottorandi, il giudizio (medio) espresso con un voto da 1 a 10 si aggira intorno alla sufficienza.

I più soddisfatti sono i dottorandi iscritti alle Scienze di base dove i voti medi variano dal 6,3 al 6,7 a seconda dell'aspetto valutato. Di contro gli iscritti alle Scienze umane sono quelli meno soddisfatti (dal 5,3 al 5,7 di valutazioni medie).

Tabella 41: giudizio sulle modalità organizzative (orario, calendario, pratiche amministrative, ecc.)

Area scientifica	Media voto	N
Scienze di base	6,3	69
Scienze della vita	6,3	66
Scienze umane	5,4	42
Scienze economico-giuridico-sociale	5,5	66
Totale	5,9	243

Tabella 42: giudizio sugli spazi per la formazione e per lo studio

Area scientifica	Media voto	N
Scienze di base	6,6	70
Scienze della vita	5,6	67
Scienze umane	5,7	42
Scienze economico-giuridico-sociale	6,1	65
Totale	6,0	244

Tabella 43: giudizio sulle risorse (attrezzature, materiale bibliografico, finanziamenti, ecc.)

Area scientifica	Media voto	N
Scienze di base	6,7	70
Scienze della vita	6,1	67
Scienze umane	5,3	42
Scienze economico-giuridico-sociale	6,2	66
Totale	6,1	245

Formazione, addestramento alla ricerca

Per quanto riguarda il giudizio che i dottorandi danno sulla formazione ricevuta, il risultato non sembra essere particolarmente confortante per l'area delle Scienze umane, mentre nelle altre aree si attesta intorno alla sufficienza. Il confronto con l'indagine 2008 vede diminuire da 5,2 a 4,8 il voto medio dell'area scientifico-disciplinare sopra menzionata, mentre aumenta da 5,8 a 6,5 il voto dell'area delle Scienze di base. Sostanzialmente stabili le altre due aree.

Tabella 44: giudizio sulla formazione

Area scientifico-disciplinare	Voto medio	N
Scienze di base	6,5	70
Scienze della vita	6,3	67
Scienze umane	4,8	42
Scienze economico-giuridico-sociale	5,8	66
Totale	6,0	245

Con riguardo ai giudizi sulle esperienze formative esterne, si rileva che l'apprendimento e lo scambio di conoscenze sia molto apprezzato da coloro che svolgono questo tipo di percorso formativo in qualsiasi area scientifica e in qualsiasi luogo esso sia svolto.

Tabella 45: giudizio sulle esperienze formative per area scientifico-disciplinare

Area scientifico-disciplinare	Voto medio	N
Scienze di base	7,6	8
Scienze della vita	8,4	5
Scienze umane	9,0	8
Scienze economico-giuridico-sociale	8,4	9
Totale	8,4	30

Tabella 46: giudizio sulle esperienze formative per luogo dell'esperienza svolta

Luogo esperienza	Voto medio	N
Italia	8,0	5
Esteri	8,4	29
Totale	8,3	34

Nella Tabella 47 si analizza il giudizio sull'addestramento alla ricerca. Nell'analisi per area scientifico-disciplinare si notano differenze nei voti dal 6,8 delle Scienze di base e della vita al 5,1 delle Scienze umane e di quelle economico-giuridico-sociale.

Tabella 47: giudizio sull'addestramento alla ricerca

Area scientifico-disciplinare	Voto medio	N
Scienze di base	6,8	70
Scienze della vita	6,8	67
Scienze umane	5,1	42
Scienze economico-giuridico-sociale	5,1	66
Totale	6,1	245

Collaborazione scientifica entro la struttura

In tema di giudizio sul grado di collaborazione scientifica entro la struttura in cui lavorano, i dottorandi dichiarano un livello di soddisfazione generalmente apprezzabile, anche analizzandolo per le diverse variabili a disposizione (area scientifica, anno di corso, genere ed età).

Sembrano decisamente più soddisfatti rispetto alla media i maschi di età più giovane (fino a 28 anni).

Nella disaggregazione per area scientifico-disciplinare le performance migliori sono quelle delle Scienze della vita e quelle delle Scienze di base. Si sottolineano ancora una volta i problemi che emergono dalla votazione dei dottorandi iscritti all'area delle Scienze umane.

Tabella 48: giudizio di soddisfazione espresso dai dottorandi nei riguardi della collaborazione scientifica con i membri della struttura in cui lavorano. Analisi per area scientifico-disciplinare

Tipo di dottorato	Voto medio	N
Scienze di base	6,8	69
Scienze della vita	7,0	67
Scienze umane	5,4	41
Scienze economico-giuridico-sociale	6,0	66
Totale	6,4	243

Tabella 49: giudizio di soddisfazione espresso dai dottorandi nei riguardi della collaborazione scientifica con i membri della struttura in cui lavorano. Analisi per anno di corso

Anno di corso	Voto medio	N
II anno	6,5	127
III anno	6,2	114
Totale	6,4	241

Tabella 50: giudizio di soddisfazione espresso dai dottorandi nei riguardi della collaborazione scientifica con i membri della struttura in cui lavorano. Analisi per genere

Genere	Voto medio	N
Femminile	6,1	146
Maschile	6,9	97
Totale	6,4	243

Tabella 51: giudizio di soddisfazione espresso dai dottorandi nei riguardi della collaborazione scientifica con i membri della struttura in cui lavorano. Analisi per età

Età	Voto medio	N
Meno di 27 anni	7,0	34
27-28 anni	6,8	97
29-30 anni	5,8	65
Più di 30 anni	6,1	47
Totale	6,4	243

Le verifiche intermedie nel lavoro di tesi

Meno soddisfacente, rispetto al giudizio sulla collaborazione scientifica, appare mediamente l'opinione sull'utilità delle verifiche intermedie per lo sviluppo del lavoro di tesi. Il relativo punteggio medio è poco sotto la sufficienza.

Si può concludere dicendo che le verifiche intermedie per lo sviluppo della tesi non siano viste come cosa utile, almeno se esse vengono svolte nella forma attuale.

Tabella 52: giudizio di soddisfazione espresso dai dottorandi nei riguardi dell'utilità delle verifiche intermedie per lo sviluppo del lavoro di tesi (punteggio medio). Analisi per area scientifico-disciplinare

Area scientifico-disciplinare	Voto medio	N
Scienze di base	5,9	69
Scienze della vita	5,8	66
Scienze umane	5,3	40
Scienze economico-giuridico-sociale	5,5	63
Totale	5,7	238

Tabella 53: giudizio di soddisfazione espresso dai dottorandi nei riguardi dell'utilità delle verifiche intermedie per lo sviluppo del lavoro di tesi (punteggio medio). Analisi per anno di corso

Anno di corso	Voto medio	N
II anno	6,1	126
III anno	5,2	111
Totale	5,7	237

Tabella 54: giudizio di soddisfazione espresso dai dottorandi nei riguardi dell'utilità delle verifiche intermedie per lo sviluppo del lavoro di tesi (punteggio medio). Analisi per genere

Genere	Voto medio	N
Femminile	5,7	142
Maschile	5,7	96
Totale	5,7	238

Tabella 55: giudizio di soddisfazione espresso dai dottorandi nei riguardi dell'utilità delle verifiche intermedie per lo sviluppo del lavoro di tesi (punteggio medio). Analisi per età

Età	Voto medio	N
Meno di 27 anni	5,6	34
27-28 anni	6,1	93
29-30 anni	5,0	63
Più di 30 anni	5,6	48
Totale	5,7	238

Alcuni confronti

Con il proposito di verificare eventuali miglioramenti anche dichiarati dai dottorandi nel corso delle ultime tre rilevazioni, si sono ottenuti i seguenti valori. La prima tabella denota una flessione delle Borse erogate dall'Ateneo di Milano-Bicocca in sintonia con la flessione dei contributi ottenuti dal MIUR negli ultimi anni.

Percentuale di borse erogate da Milano-Bicocca tra i rispondenti nelle ultime 3 rilevazioni

	Perc.
Rilevazione 2005	65,2
Rilevazione 2008	57,2
Rilevazione 2010	58,8

Dalla seconda tabella emerge un considerevole calo per quanto riguarda le esperienze all'estero, anche se va tenuto nel debito conto il basso tasso di copertura rilevato nell'edizione del 2005.

Percentuale di studenti che hanno vissuto un'esperienza all'estero tra i rispondenti nelle ultime 3 rilevazioni

	Perc.	Tasso di copertura
Rilevazione 2005	61,0	48,9%
Rilevazione 2008	44,3	56,7%
Rilevazione 2010	39,7	62,8%

Molto favorevole con il passare del tempo è invece il numero medio di pubblicazioni dei dottorandi che segnala una sempre maggiore partecipazione alla ricerca.

Numero medio di pubblicazioni dei dottorandi tra i rispondenti nelle ultime 3 rilevazioni

	N. medio pubblicazioni
Rilevazione 2005	1,0
Rilevazione 2008	2,8
Rilevazione 2010	3,4

Dall'ultima tabella, che si riferisce alle sole rilevazioni del 2008 e del 2010, figura una sostanziale stabilità sulla sufficienza riguardo ad alcuni aspetti dei Dottorati.

Confronto tra il voto medio delle ultime 2 rilevazioni in merito ad alcuni aspetti del dottorato

	Rilevazione 2008	Rilevazione 2010
Modalità organizzative	5,6	5,9
Spazi per la formazione e per lo studio	6,1	6,0
Risorse (attr., mat. bibliog., finanz.)	5,9	6,1
Formazione ricevuta	5,9	6,0

Conclusione

Nel tempo, ovvero dall'indagine del 2003 all'attuale, il tasso di copertura è passato dal 54% al 62,8%, con un calo nel 2005 dove il tasso si è assestato sul 49%. La rappresentatività dei dati rispetto alla popolazione di riferimento si è così rafforzata con la conseguenza di un livello più soddisfacente delle informazioni raccolte e delle considerazioni che esse consentono di svolgere.

Dall'indagine del 2010 emerge l'immagine di una popolazione di dottorandi giovane e tendenzialmente femminilizzata, (i) che è da poco laureata prevalentemente in un Corso di studio di Milano-Bicocca, (ii) che gode di Borse di studio messe a disposizione per circa il 60% dall'Ateneo, (iii) che è coinvolta in un percorso che affianca alle classiche attività di formazione (lezioni, seminari, ecc.) esperienze di ricerca, accompagnate da un ampio coinvolgimento nella didattica, (iv) che non è particolarmente impegnata in attività lavorative, (v) che aspira professionalmente a introdursi soprattutto nel mondo accademico ma anche nella ricerca e sviluppo del settore pubblico e privato.

Per quanto concerne l'organizzazione delle attività didattiche dei dottorandi, la prevalenza riguarda seminari specifici, seguiti da corsi di lezioni e da lezioni singole, didattica che si realizza con alta percentuale all'interno dell'Ateneo Bicocca e viene svolta da docenti interni ed esterni all'Ateneo con verifiche intermedie che riguardano circa la metà dei dottorandi.

L'esperienza all'estero non sembra avere raggiunto ancora livelli significativi, così come l'esperienza in altre strutture universitarie italiane. A proposito delle valutazioni che i dottorandi hanno espresso tramite un voto tra 1 e 10, emerge una generale situazione di sufficienza (i) sulle modalità organizzative, (ii) sugli spazi messi a disposizione per la formazione e lo studio, (iii) sulla formazione ricevuta, (iv) sull'addestramento alla ricerca, (v) sulla collaborazione scientifica con i componenti della struttura in cui sono inseriti, con valori più bassi rispetto agli altri per i dottorandi dell'area delle Scienze umane. Voti molto alti invece sono attribuiti alle esperienze all'estero e alle esperienze di formazione in Italia, al di fuori della struttura organizzativa del Dottorato di appartenenza.

Sono state infine inserite quattro tabelle che riportano alcuni confronti con rilevazioni precedenti. Positivo è l'aumento del numero medio di pubblicazioni per dottorando, negativo è invece il persistere di voti medi intorno alla sufficienza su alcuni aspetti che caratterizzano i Dottorati.

Le percentuali, i valori medi e le votazioni potranno servire ai diversi Corsi di Dottorato presenti nella realtà dell'Ateneo di Milano-Bicocca per rivedere quanto è possibile migliorare, soprattutto con riguardo alle esperienze esterne che riscuotono ampio successo e che potrebbero tradursi anche in significative pubblicazioni utili per l'avanzamento della ricerca.

Allegato 1: Questionario 2010

Caratteristiche personali

1 [1]Genere:

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Femminile
- Maschile

2 [2]Anno di nascita:

Scrivi le tue risposte qui:

3 [3]Anno di Laurea:

Scrivi le tue risposte qui:

4 [4]Anno di vincita del concorso di dottorato:

Scrivi le tue risposte qui:

5 [5]A quale anno di dottorato è iscritto/a?

Scegli **solo una** delle seguenti:

- I anno
- II anno
- III anno
- Eventuale sospensione
- Eventuale proroga

Caratteristiche del dottorato

6 [6]Al concorso che ha sostenuto per accedere al dottorato ha ottenuto:

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Un posto senza borsa
- Un posto senza borsa ma coperto con assegno di ricerca
- Un posto con borsa finanziata dall'Università Milano-Bicocca
- Un posto con borsa finanziata da altra Università
- Un posto con borsa finanziata da enti pubblici (regione, istituti di ricerca, ecc.)
- Un posto con borsa finanziata da enti privati
- Altro

7 [7]Dove svolge prevalentemente la sua attività di studio e ricerca?

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Presso l'Università di Milano-Bicocca
- Presso l'Università di una sede consorziata
- Presso la sua abitazione o casa privata
- Presso ambienti extra-universitari (aziende, istituti, ecc.)
- Altro

Può dirci se ha o se non ha accesso a ciascuna delle seguenti strutture/dotazioni strumentali?

8 [8] Stanza condivisa con altri dottorandi

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

9 [9] Stanza condivisa con docenti

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

10 [10] Computer personale

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

11 [11] Computer condiviso con altri dottorandi

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

12 [12]Computer condiviso con altri docenti

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

13 [13]Stampante

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

14 [14]

Fotocopiatrice

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

15 [15]

Telefono/fax

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

16 [16]

Internet

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

Altre caratteristiche del dottorato

17 [17]Esiste un rappresentante ufficiale dei dottorandi del suo corso nel Consiglio di Dipartimento?

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No
- Non so

18 [18]Il suo dottorato prevede prevalentemente:

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Attività didattiche a frequenza obbligatoria
- Attività didattiche a frequenza frequenza facoltativa
- Nessuna attività didattica formalizzata

Indichi il tipo di attività didattiche previste nel suo dottorato:

19 [19] Corsi specifici per dottorandi organizzati in cicli regolari di lezioni

Rispondi solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

° Risposta era 'Attività didattiche a frequenza obbligatoria' o 'Attività didattiche a frequenza frequenza facoltativa' alla domanda '18 [18]' (Il suo dottorato prevede prevalentemente:)

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

20 [20] Seminari specifici per dottorandi

Rispondi solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

° Risposta era 'Attività didattiche a frequenza obbligatoria' o 'Attività didattiche a frequenza frequenza facoltativa' alla domanda '18 [18]' (Il suo dottorato prevede prevalentemente:)

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

21 [21] Singole lezioni specifiche per dottorandi

Rispondi solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

° Risposta era 'Attività didattiche a frequenza obbligatoria' o 'Attività didattiche a frequenza frequenza facoltativa' alla domanda '18 [18]' (Il suo dottorato prevede prevalentemente:)

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

22 [22]Esercitazioni di laboratorio specifiche per dottorandi

Rispondi solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

° Risposta era 'Attività didattiche a frequenza obbligatoria' o 'Attività didattiche a frequenza frequenza facoltativa' alla domanda '18 [18]' (Il suo dottorato prevede prevalentemente:)

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

23 [23]Insegnamenti, seminari o esercitazioni attivati presso Milano-Bicocca

Rispondi solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

° Risposta era 'Attività didattiche a frequenza obbligatoria' o 'Attività didattiche a frequenza frequenza facoltativa' alla domanda '18 [18]' (Il suo dottorato prevede prevalentemente:)

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

24 [24]Insegnamenti, seminari o esercitazioni attivati presso altre università

Rispondi solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

° Risposta era 'Attività didattiche a frequenza obbligatoria' o 'Attività didattiche a frequenza frequenza facoltativa' alla domanda '18 [18]' (Il suo dottorato prevede prevalentemente:)

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

25 [25]

Scuole/corsi extra dottorato ma attinenti

Rispondi solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

° Risposta era 'Attività didattiche a frequenza obbligatoria' o 'Attività didattiche a frequenza frequenza facoltativa' alla domanda '18 [18]' (Il suo dottorato prevede prevalentemente:)

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

26 [26]Altro

Rispondi solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

° Risposta era 'Attività didattiche a frequenza obbligatoria' o 'Attività didattiche a frequenza frequenza facoltativa' alla domanda '18 [18]' (Il suo dottorato prevede prevalentemente:)

Scrivi le tue risposte qui:

Le attività didattiche previste dal suo dottorato sono effettuate da:

27 [27]Docenti dell'Università Milano-Bicocca

Rispondi solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

° Risposta era 'Attività didattiche a frequenza obbligatoria' o 'Attività didattiche a frequenza frequenza facoltativa' alla domanda '18 [18]' (Il suo dottorato prevede prevalentemente:)

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

28 [28]Docenti di università consorziate

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

29 [29]Docenti di altre università italiane

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

30 [30]Docenti di università straniere

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

31 [31]

Esperti esterni all'Università

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

32 [32]Altro

Scrivi le tue risposte qui:

Verifiche ed esperienze

33 [33]Nel suo dottorato sono previste procedure di verifica in itinere degli esiti formativi?

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

34 [34]Di che tipo?

Rispondi solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

° Risposta era 'Sì' alla domanda '33 [33]' (Nel suo dottorato sono previste procedure di verifica in itinere degli esiti formativi?)

Scegli **la più probabile** 2 risposte:

- Esami scritti
- Esami orali
- Esercitazioni pratiche
- Predisposizione di elaborati scritti
- Predisposizione di elaborati di gruppo
- Seminari pubblici
- Altro

(ATTENZIONE: indicare le **due** forme prevalentemente utilizzate)

35 [35] Per il suo dottorato ha trascorso o sta trascorrendo un periodo di formazione presso università o enti stranieri?

Rispondi solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

° Risposta era 'III anno' alla domanda '5 [5]' (A quale anno di dottorato è iscritto/a?)

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No, ma sto per partire/partirò
- No

36 [36] Indichi quanto è durato/durerà il periodo di formazione?

Rispondi solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

° Risposta era 'Sì' o 'No, ma sto per partire/partirò' alla domanda '35 [35]' (Per il suo dottorato ha trascorso o sta trascorrendo un periodo di formazione presso università o enti stranieri?)

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Fino a 3 mesi
- Da 4 a 6 mesi
- Da 7 a 12 mesi
- Più di 12 mesi

37 [37] Per il suo dottorato ha trascorso o sta trascorrendo un periodo di formazione presso un'altra struttura universitaria italiana?

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No, ma sto per partire/partirò
- No

38 [38]Indichi quanto è durato/durerà il periodo di formazione?

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Fino a 3 mesi
- Da 4 a 6 mesi
- Da 7 a 12 mesi
- Più di 12 mesi

39 [39]Se ha trascorso un periodo di formazione presso una struttura straniera e/o un'altra struttura italiana, indichi il suo giudizio sull'utilità di tale esperienza.

Scegli la risposta appropriata per ciascun item:

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

1=minima utilità, 10=massima utilità

40 [40]Negli ultimi 3 mesi, ha mai svolto attività didattica in università?

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

In che forma e con quale frequenza ha svolto attività didattica in università?

(ATTENZIONE: segnare per ogni riga la frequenza con cui sono state svolte le attività didattiche negli ultimi 3 mesi)

41 [41]Esami:

Rispondi solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

° Risposta era 'Sì' alla domanda '40 [40]' (Negli ultimi 3 mesi, ha mai svolto attività didattica in università?)

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Regolarmente
- Occasionalmente
- Mai

42 [42]Esercitazioni e seminari:

Rispondi solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

° Risposta era 'Sì' alla domanda '40 [40]' (Negli ultimi 3 mesi, ha mai svolto attività didattica in università?)

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Regolarmente
- Occasionalmente
- Mai

43 [43]Singole lezioni:

Rispondi solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

° Risposta era 'Sì' alla domanda '40 [40]' (Negli ultimi 3 mesi, ha mai svolto attività didattica in università?)

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Regolarmente
- Occasionalmente
- Mai

44 [44]

Tutoraggio per studenti e/o laureandi:

Rispondi solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

° Risposta era 'Sì' alla domanda '40 [40]' (Negli ultimi 3 mesi, ha mai svolto attività didattica in università?)

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Regolarmente
- Occasionalmente
- Mai

La ricerca

45 [45]Le attività di ricerca che svolge per il dottorato sono prevalentemente:

Scegli **la più probabile** 2 risposte:

- Individuali (non inserite in programmi di ricerca di gruppo)
- Inserite in programmi di ricerca di gruppo
- Non svolgo ancora attività di ricerca

(ATTENZIONE: indicare sia l'attività riferita alla tesi che altre attività di ricerca collegate al dottorato)

46 [46]Se partecipa a programmi di ricerca di gruppo in ambito nazionale, indichi il tipo di soggetti con cui svolge tali attività.

Rispondi solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

° Risposta era alla domanda '45 [45]' (Le attività di ricerca che svolge per il dottorato sono prevalentemente:)

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Esclusivamente soggetti universitari
- Sia soggetti universitari che non universitari
- Esclusivamente soggetti non universitari

47 [47]Se partecipa a programmi di ricerca di gruppo in ambito internazionale, indichi il tipo di soggetti con cui svolge tali attività.

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Esclusivamente soggetti universitari
- Sia soggetti universitari che non universitari
- Esclusivamente soggetti non universitari

48 [48]Può disporre di finanziamenti per la ricerca o per la formazione aggiuntivi rispetto a quanto fornito per il suo dottorato?

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

49 [48]Può indicare l'ammontare di questi finanziamenti da lei utilizzato nel 2009?

Rispondi solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

° Risposta era 'Sì' alla domanda '48 [48]' (Può disporre di finanziamenti per la ricerca o per la formazione aggiuntivi rispetto a quanto fornito per il suo dottorato?)

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Fino a 500 €
- Da 501 a 1.000 €
- Da 1.001 a 2.000 €
- Da 2.001 a 5.000 €
- Più di 5.000 €

50 [50]Che tipo di tesi di dottorato sta realizzando?

Rispondi solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

° Risposta era 'III anno' alla domanda '5 [5]' (A quale anno di dottorato è iscritto/a?)

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Di ricerca sperimentale (o applicata)
- Di ricerca teorica (o metodologica)
- Altro

51 [51]Indichi il numero di pubblicazioni da lei realizzate fino ad oggi.

Scegli tutte quelle che corrispondono e fornisci un commento:

- Nazionali
- Internazionali
- Brevetti
- Partecipazioni a congressi (solo se pubblicati su atti)
- Pubblicazioni on-line (solo se pubblicate esclusivamente in rete)

Caratteristiche del dottorato

52 [52]Negli ultimi 12 mesi ha svolto un'attività lavorativa esterna al dottorato?

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

53 [53]Qual è stato l'impegno richiesto da tale attività lavorativa?

Rispondi solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

° Risposta era 'Sì' alla domanda '52 [52]' (Negli ultimi 12 mesi ha svolto un'attività lavorativa esterna al dottorato?)

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Saltuario o occasionale
- A tempo parziale
- A tempo pieno

54 [54]

Ha mai chiesto la sospensione del dottorato?

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

55 [55]

Ha mai chiesto il prolungamento del dottorato?

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

56 [56] Nel suo dottorato sono previste verifiche intermedie del lavoro di tesi nel corso della sua progettazione?

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Sì
- No

(ATTENZIONE: è escluso l'esame finale)

57 [57]Di che tipo?

Rispondi solo se le seguenti condizioni sono rispettate:

° Risposta era 'Sì' alla domanda '56 [56]' (Nel suo dottorato sono previste verifiche intermedie del lavoro di tesi nel corso della sua progettazione?)

Scegli **la più probabile** 2 risposte:

- Relazioni (scritte o orali) presentate al tutore
- Relazioni (scritte o orali) presentate al collegio docenti
- Revisioni da parte di soggetti esterni
- Altro

(ATTENZIONE: indicare le **due forme** prevalentemente utilizzate)

58 [58]Rispetto all'assistenza che le assicura il suo tutore, è:

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Soddisfatto
- Più soddisfatto che insoddisfatto
- Più insoddisfatto che soddisfatto
- Insoddisfatto

Giudizi finali e aspirazioni future

59 [59]Indichi il suo grado di soddisfazione riguardo alla COLLABORAZIONE SCIENTIFICA tra lei e gli altri membri della struttura in cui lavora.

Scegli la risposta appropriata per ciascun item:

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

1= massimo di insoddisfazione, 10= massimo di soddisfazione

60 [60] Indichi il suo giudizio sull'utilità delle VERIFICHE INTERMEDIE per lo sviluppo del lavoro di tesi.

Scegli la risposta appropriata per ciascun item:

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

1= minima utilità, 10= massima utilità

61 [61] Le sue aspirazioni professionali sono rivolte prevalentemente a:

Scegli **solo una** delle seguenti:

- Settore accademico
- Settore della scuola
- Ricerca e sviluppo nel settore pubblico
- Settore pubblico in generale
- Ricerca e sviluppo nel settore privato
- Settore privato in generale
- Libera professione
- Altro
- Non so

62 [62]

Alla luce dell'esperienza fin qui svolta, indichi il grado di soddisfazione riguardante i seguenti aspetti del suo dottorato di ricerca: FORMAZIONE

Scegli la risposta appropriata per ciascun item:

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

1= massimo di insoddisfazione, 10= massimo di soddisfazione

63 [63]

ADDESTRAMENTO ALLA RICERCA

Scegli la risposta appropriata per ciascun item:

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

1= massimo di insoddisfazione, 10= massimo di soddisfazione

64 [64]

MODALITA' ORGANIZZATIVE (orario, calendario, pratiche amministrative, ecc.)

Scegli la risposta appropriata per ciascun item:

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

1= massimo di insoddisfazione, 10= massimo di soddisfazione

65 [65]

SPAZI PER LA FORMAZIONE E PER LO STUDIO

Scegli la risposta appropriata per ciascun item:

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

1= massimo di insoddisfazione, 10= massimo di soddisfazione

66 [66]

RISORSE (attrezzature, materiale bibliografico, finanziamenti, ecc.)

Scegli la risposta appropriata per ciascun item:

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

1= massimo di insoddisfazione, 10= massimo di soddisfazione

Invia il tuo questionario.

Grazie per aver completato il questionario.